Anno XXVIII — Lunedì 21 Maggio 1894 — Conto corrente con la posta — N. 120

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

La calma più completa si mantiene sempre nelle relazioni internazionali, nulla giungendo a turbare quella tendenza pacifica che, pare, si siano imposti tutti i reggitori di Stati e di governi.

Ciascuno si sforza di apparire amante del quieto vivere il più che sia possibile, e teme di essere il primo a rompere l'incantesimo di questo idilio che rimarrà speciale caratteristica dell'ultimo decennio del secolo XIX.

Dal 1878 l'Europa non ha più guerre grosse, poichè la guerra serbo-bulgara del 1883 fu cosa momentanea e da poco.

Dal 1848 fino al 1878, cioè per 30 anni, l'Europa centrale e orientale è stata continuamente teatro di guerre e rivoluzioni, e naturalmente essa sentiva bisogno di pace, come ne sentì dopo il periodo guerresco napoleonico.

Nel 1815 si credeva che i popoli troverebbero la loro felicità nel dispotismo politico — religioso, e vi fu chi sognava la pace.... del sepolcro, sperando di ridurre tutte le nazioni europee umilissime serve di pochi tiranni, più o meno grandi.

Ma l'infausto disegno non potè andar effettuato, perchè la rivoluzione francese aveva destato speranze che prima o dopo dovevano realizzarsi.

Dal 1815 al 1848 fu un continuo dibattersi fra i popoli anelanti a libertà e i governi che non volevano cedere.

Sorse finalmente la primavera della sospirata libertà.

Le monarchie di diritto divino vennero respinte fino nei loro ultimi rifugi, ma non furono totalmente snidate e anzi, approfittando dei molti errori dei popoli, non pratici di governarsi, riacquistarono il perduto potere.

Allora si sarebbe potuto veramente fondare l'alleanza dei popoli, basata sulla libertà e sulla pace; ma, purtroppo, si ebbe più cura della forma che della sostanza, e così uno dei momenti fatidici dell'umanità andò miseramente perduto!

E ciò che non hanno saputo fare i popoli in un solenne momento di nobile espansione, riescirà ben più difficile di fare ai governi, sempre segretamente sospettosi l'uno dell'altro.

—

La Camera francese si è riaperta dopo le brevi vacanze di Pentecoste.

La sua prima seduta fu alquanto agitata.

Venne discussa l'interpellanza del deputato Raiberti, che volle sapere il pensiero del Governo intorno alla circolare del nunzio pontificio che voleva immischiarsi nell'amministrazione delle fabbricerie.

Un altro deputato interpellò sul comportamento del Governo rimpetto alle dimostrazioni clericali per Giovanna d'Arco.

La risposta del primo ministro Casimiro Perrier fu soddisfacente per i liberali. Egli disse che il Governo biasima la circolare del nunzio, e ordinò ai prefetti e ai generali di non intervenire ufficialmente alle funzioni per Giovanna d'Arco.

Il nunzio pontificio ha scritto una lettera di scusa; se si fosse trattato dell'Italia.... Avrebbe scritto una lettera piena d'insolenze.

Il ministro Spuller in un suo discorso tenuto durante le brevi vacanze, ha lasciato intendere di voler essere conciliativo verso la chiesa, purchè questa si serbi sottomessa allo Stato.

Il ministro Raynald, a Lione, ha parlato in favore del libero scambio, esprimendo la speranza che la Francia vi ritornerà quanto prima.

Questo discorso, pronunciato, mentre vige il più gretto protezionismo, ha prodotto, e giustamente, grande meraviglia.

I partiti monarchici si agitano di nuovo, sebbene non abbiamo alcuna probabilità di veder realizzate le loro speranze.

—

Venne aperta la Camera olandese. Il nuovo ministero espose il suo programma che promette la presentazione di un progetto per estendere su larga base il diritto elettorale per ambedue le Camere, la regolarizzazione dei rapporti fra lo Stato e i comuni, e la riforma dei tributi comunali.

Insomma anche in Olanda la nuova Camera non è che una transizione fra la legge elettorale vecchia e la nuova che verrà votata.

—

La Camera del Belgio, eletta col vecchio sistema, si è riunita per l'ultima volta, e si occupa, manco a dirlo, della legge elettorale. E' sempre in discussione la rappresentanza proporzionale voluta dal partito avanzato, ma osteggiata dagli altri partiti più o meno apertamente.

—

Il ministero inglese è rimasto in carica, nonostante che la maggioranza che lo sostiene siasi ridotta a soli 14 voti.

Lord Rosebery lasciò anzi intendere ch'egli sarebbe rimasto al potere anche con due soli voti di maggioranza, e che per ora non ritiene opportuno di ricorrere a nuove elezioni.

Il ministero ebbe però la soddisfazione di liberarsi d'un suo membro che lo comprometteva moralmente.

Il ministro del commercio, Mundella, compromesso in un brutto affare bancario, si è dimesso in seguito alle pressanti istanze dei suoi colleghi.

L'ammutinamento d'un reggimento indigeno alle Indie orientali rimase isolato; finora nessun telegramma ci annunziò la ripetizione dei terribili casi del 1857.

Gli indigeni dell'India non possono essere distrutti come avvenne degli indigeni dell'America.

Essi comprendono che non è ancora giunto il momento di emanciparsi dagl'inglesi, i quali però sono già preparati a veder distaccarsi l'India dalla madrepatria in un'epoca più o meno lontana.

Lo scopo principale dell'Inghilterra è ora quello di non venir sostituita dalla Francia o dalla Russia.

—

L'imperatore di Germania si prepara ad intraprendere i suoi soliti viaggi estivi.

La sua prima tappa sarà in quest'anno l'Olanda, ove si recherà a visitare la regina reggente.

Una deputazione del Sinodo protestante si è recata dal re del Würtemberg, per pregarlo di opporsi al ritorno dei gesuiti nel territorio dell'impero.

Il re ha risposto ch'egli, personalmente, è contrario a questo ritorno, e spera che non verrà approvato dal consiglio federale.

A Berlino è aperto un congresso fra gli operai minatori. Il congresso procede con sufficiente calma; venne adottato il principio della giornata di 8 ore di lavoro, non compresa l'entrata e l'uscita dalle miniere.

Sono rappresentate al congresso quasi tutte le nazionalità europee; dovevano intervenire anche i rappresentanti dei cavatori di zolfo della Sicilia, ma invece questi non comparvero.

E' caratteristico però che gli operai della Slesia superiore si dichiararono fedeli all'imperatore e al Papa, e protestarono contro l'intromissione dei socialisti.

—

Il Senato spagnuolo ha concesso al Governo un *bill* d'indennità per tutti i *modus vivendi* commerciali che saranno conclusi con i varii Stati.

Ciò significa che la Spagna non si trincera dietro le mure inespugnabili del protezionismo, ma è disposta ad iniziare trattative commerciali.

Questo voto del Senato non mancherà d'aver influenza anche sulla seconda Camera; è quindi sperabile che la Spagna possa entrare nella lega commerciale dell'Europa Centrale.

—

Alla Camera austriaca si è discusso il bilancio di agricoltura; la discussione però non è uscita dal campo degli interessi puramente interni delle diverse provincie.

Gli sguardi del pubblico sono sempre rivolti alla Boemia, dove continua con molto accanimento la lotta nazionale.

Venne scoperta un'altra congiura, e furono arrestati alcuni dei cospiratori sotto l'imputazione di alto tradimento.

Fra il municipio di Praga e quella luogotenenza è sorto un conflitto a proposito della nomenclatura delle vie e piazze.

Il municipio vorrebbe che le denominazioni fossero scritte solamente in czeco, mentre la luogotenenza vorrebbe la scritta bilingue: czeco e tedesco.

La risoluzione presa dal consiglio comunale ebbe il veto governativo, e pare che la decisione definitiva sulla vertenza dovrà essere sottoposta alla tribunale dell'impero.

La diocesi greco-orientale della Bukowina, verrà divisa in due parti, ciascuna con un vescovo.

Questo fatto che in altri Stati non avrebbe che un'importanza esclusivamente interna, nell'Austria ha invece un'importanza del tutto speciale.

La diocesi greco orientale divisa serve agli interessi dei ruteni, una stirpe slava devota alla Russia.

La grande questione del giorno in Ungheria, è sempre quella delle leggi matrimoniali, che furono respinte dalla Tavola dei Magnati.

Questa vittoria dei clero-feudali di Ungheria, produsse forte disgusto fra la popolazione, e i giornali di tutte le frazioni liberali apostrofarono con veementi parole l'Alta Camera, chiedendo un cambiamento nella sua composizione o addirittura la sua abolizione.

Il presidente dei ministri, dottor Wekerle, si è recato subito a Vienna per esporre francamente al re lo stato delle cose.

Il ministro ritornò a Budapest di umor gajo; perciò si suppone ch'egli abbia ottenuto alla Corte l'assicurazione che la fiducia del sovrano non gli è venuta meno, e che può continuare la sua campagna contro l'intransigenza clericale.

Alla Camera dei deputati venne subito ripresentata la legge complessiva sul matrimonio civile, e se ne cominciò immediatamente la discussione. Non vi può essere alcun dubbio che la legge verrà di nuovo approvata a immensa maggioranza, forse anche maggiore che la prima volta.

Se i *pari* d'Ungheria tentassero ancora d'opporsi alla volontà nazionale, mediante nomina regia verrebbero aumentati i membri liberali della Camera alta.

Nella Transilvania l'agitazione dei rumeni è sempre in aumento.

Noi abbiamo viva simpatia per i nostri *cugini* dell'antica Dacia, ed anzi ci pare che la libera e forte nazione dei magiari opererebbe molto saggiamente, concedendo piena autonomia legislativa, con propria Dieta, alla Transilvania, come già la gode la Croazia.

I rumeni però si lasciano troppo influenzare dal clericalismo ortodosso nel loro odio contro i magiari.

Furono molto male consigliati nel commemorare la *loro* rivoluzione del 1848.

Nel grande anno della primavera della libertà, i rumeni di Transilvania si unirono fra i più saldi sostenitori della reazione austriaca, accorrendo in massa sotto le bandiere del feroce Jelacich.

Le bande armate della Transilvania commisero delle atrocità inaudite contro gli abitanti magiari che pugnavano per la libertà.

Se i rumeni avessero combattuto a fianco delle legioni ungariche, anzichè farsi l'avanguardia dell'esercito austro-russo, forse non sarebbe caduto il Governo di Kossuth, ed in ogni caso la gratitudine non avrebbe reso diffidente verso di loro l'attuale Governo dell'Ungheria.

—

Le cose di Serbia sono molto oscure. Il Governo violento che ora vi domina rende impossibile che si sappia la verità per mezzo del telegrafo.

Per altre notizie però si sa che devesi solamente alle più vessatorie misure poliziesche, se non è già scoppiata un'insurrezione.

A Belgrado e in altre città della Serbia furono praticati numerosi arresti di membri del partito radicale. Si voleva pure arrestare il Pasich, rappresentante della Serbia a Pietroburgo, ma questi, avvisato in tempo, abbandonò bensì il suo posto, ma non ritornò in patria.

La situazione della Serbia è molto allarmante, e non è affatto improbabile che vi succedano dei gravi avvenimenti.

—

A Sulinà, porto del Basso Danubio in Rumenia, venerdì ebbe luogo una bella festa del lavoro.

S'inaugurò il taglio del braccio del fiume.

Alla festa erano presenti il re Carlo di Rumenia e i rappresentanti esteri presso la Corte rumena.

Il re Carlo bevette alla salute dei sovrani esteri e dei capi di stato, e dei popoli che rappresentano.

—

Al Brasile continua ancora la rivoluzione, malgrado le ripetute denegazioni ufficiali.

Il Governo del sig. Peixoto vuol fare il gradasso anche con l'Europa.

Furono rotte le relazioni con il Portogallo, perchè il comandante delle navi portoghesi nella rada di Rio Janeiro non volle rendersi complice delle vendette di Peixoto.

Si esclude però la probabilità di una guerra; frattanto il Portogallo ha chiesto la mediazione inglese.

Udine, 20 maggio 1894

Assuerus

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 19 maggio

Camera dei Deputati

Pres. Biancheri

Si apre la seduta alle 14,15.

La Camera approva le conclusioni della Giunta sulla domanda a procedere contro il deputato Casilli, che propone di negare l'autorizzazione.

Si riprende quindi il bilancio della guerra.

Si approvano tutti i capitoli fino al 43 che è l'ultimo, esaurendo cioè la parte ordinaria del bilancio.

Si stabilisce poi che lunedì mattina si continui la discussione del bilancio della guerra e della relativa legge per spese straordinarie, continuando, se occorre, questi argomenti nella seduta pomeridiana, esauriti i quali si incominci senz'altro la discussione dei provvedimenti finanziari, rimandando alle successive sedute ant. gli altri bilanci.

La seduta è levata alle ore 19.30.

Processo della Banca Romana

Nella udienza di sabato successe un vero pandemonio.

Fra l'on. Miceli e il comm. Biagini vennero scambiate le più atroci insolenze; a un certo punto mancò poco che venissero alle mani.

Il presidente dopo aver molto scampanellato, sospese l'udienza che non fu ripresa che alle ore 14.

Nell'udienza pomeridiana è continuata l'audizione dei testi Miceli e Biagini. La seduta fu abbastanza calma, non però priva d'incidenti.

La relazione Alvisi, che conteneva parole gravi verso l'amministrazione della Banca e il suo personale, non poteva essere firmata da Monzilli.

Aloisi del resto non la ridusse.

Sotto il vincolo del prestato giuramento, ripeto che è vero che io ho letto la lettera Alvisi firmata dal ministro Miceli, che destinava il Monzilli alla verifica della cassa.

Si disse anche che la mia relazione è esagerata.

Mi si è accusato che io abbia denunciato il debito non garantito del duca Torlonia. La relazione non vi accennava affatto, il Torlonia fu nominato qui da Miceli. Io diceva nella relazione come nella cassa non esistesse la ricevuta di quattro milioni, che non esisteva infatti.

Io non poteva nè doveva investigare gli scrigni del governatore. La ricevuta doveva esistere nella cassa. D'altronde il duca Torlonia era presidente del consiglio di censura e non poteva avere operazioni colla Banca. Non denunciai nemmeno tal fatto gravissimo. Quindi non esagerai.

Mi si fece anche carico perchè non riferii al ministro la tentata corruzione di Tanlongo. Questi — l'ho già detto — non mi fece proposta determinata; e la indeterminazione mia di fronte ai dubbi di Miceli mai si sarebbe creduta.

Miceli mi proibì esplicitamente di parlare dell'ammanco con chicchessia: Quindi non ne parlai al ministro d'agricoltura.

Miceli: Non è vero.

Biagini: — Quando il 20 dicembre 92 Cotajanni asserì mancanti in cassa 50,000 lire di biglietti tagliati, lo interruppe Miceli dicendo: «E' sbaglio di cifre».

Miceli: — piano. Come è tragico!

Biagini: — Quegli stessi biglietti non si trovarono nemmeno nel 93 dal commissario Martuscelli.

Miceli: — Inezie: Sarà stato un equivoco.

Presidente: Questo non interessa la causa!

Biagini: Interessa il vedere come Miceli ieri disse il contrario di quanto affermò alla Camera.

Miceli: Non imbrogli.

Biagini: — Non mi interrompa.

Miceli: — Debbo farlo.

Biagini: — Portai la relazione da Miceli che me la restituì dicendo che la portassi all'Alvisi, il quale vi facesse il cappello e la rinviasse ufficialmente.

Pres.: Questa relazione ufficiale chi la portò a Miceli?

Teste: — La prima volta la portai io a Miceli. Lo dimostra una lettera di Monzilli.

Miceli: — Non è vero.

Pres.: — On. Miceli, lessi ieri la lettera e dice precisamente questo. Fermiamoci su questo punto.

— Non mi interesso di altro. — Cerco la verità dei milioni.

Si legge la lettera contestata che si riferisce appunto a questo e conferma le affermazioni di Biagini.

Miceli rivolge un atto di grande meraviglia verso Monzilli.

Segue Biagini: — Come va che Miceli era Sant'Antonio da stare in Svizzera e scrivere la lettera.

Miceli: — Non scherzi con me. Che Sant'Antonio!

Miceli spiega affermando che non si è recato mai in quell'epoca al ministero perchè malato e che Monzilli prese equivoco: — Mai ebbi la relazione. La vidi la prima volta in novembre quando la mi fu mandata da Alvisi.

Continua quindi l'interrogatorio dei due testi.

Biagini dice: Posseggo la lettera de sottosegretario on. Amadei del 15 luglio che a nome del ministro Miceli mi invitava ad andare dal ministro a dargli spiegazioni delle mie lettere precedenti.

Biagini continua: — Ho la lettera originale e domani la mostrerò.

Miceli: — La vedremo!

Biagini: — Presento inoltre una lettera di Miceli del 23 gennaio, 4 giorni prima del suo discorso alla Camera colla quale mi invitava a recarmi da lui...

Miceli: — Per avere le relazioni non degli schiarimenti.

Avv. Tabet: — Ricorda Miceli di avere ritrovato nelle relazioni quella tranquillità ispiratagli dalle parole del Biagini?

Miceli: — No.

Avv. Tabet: — Lo rinfrancò invece la relazione del Monzilli?

Miceli: — Tali documenti erano destinati ad essere seppelliti.

Prof. Faranda: — Miceli disse una volta che Biagini gli lasciò l'impressione di uomo integro e rigido. Ciò significa «onesto»?

Miceli: — Allora lo credevo tale. Quando ne lessi le deposizioni, dissi: «Ahime! povero Biagini ha perduto la testa!»

Avv. Pascale: — In che cosa consistono le spese per la riscontrata?

Miceli: — Mi facevano vive premure da Tanlongo e da altri istituti per l'abolizione della riscontrata. Detti ordine a Monzilli di porre nella relazione che io non voleva l'abolizione della riscontrata, credendola contraria al diritto. Ciò mi valse l'ingiuria rivoltami da Pietro Tanlongo: «Miceli non capisce affatto di materia bancaria.»

Avv. della P. C. Coccia:

— Miceli chiese al Tanlongo il perchè delle condizioni speciali nel progetto di legge intese a compensare le spese fatte d'ordine del governo?

Presidente: — Dichiaro chiuso l'interrogatorio Miceli. Non do la parola a nessuno.

L'udienza è quindi rinviata a martedì.

La lettera dell'on. Antonelli

A proposito del denaro dato da Tanlongo alla *Riforma* come fu deposto al processo nella seduta di venerdì dall'on. Miceli, l'on. Antonelli scrive alla *Riforma* la seguente lettera:

Caro collega,

«Sulla fine del 1891, si costituì un Comitato politico per la gestione del giornale la *Riforma* e si aprì fra i varii amici una sottoscrizione per as-

sicurare lo sviluppo del giornale. Il Comitato, di carattere provvisorio, nominò presidente l'on. Miceli e cassiere il sottoscritto. L'on. Miceli nel marzo del 1892 pagò lire 5000 delle lire 10,000 che aveva sottoscritto.

Il Comitato, dopo avere regolato varie pendenze, di comune accordo, si sciolse. Nel marzo 1893 l'on. Miceli mi domandò la ricevuta delle 5000 lire, pregandomi di farla colla data del giorno in cui le aveva pagate, cssia circa un anno prima. Verificai la data e contentai l'amico. Nel luglio poi seppi che le lire 10,000 sottoscritte dal Miceli non erano denaro suo, ma le aveva avute da Bernardo Tanlongo.

Debbo però dichiarare che, come io avevo sino allora ignorato l'origine di quel denaro, così non fu mai richiesto alla *Riforma* di difendere la Banca Romana, nè essa lo fece mai.

Non intendo giudicare il contegno a questo proposito del Miceli; mi basta questa dichiarazione a tutela della mia delicatezza.

Credimi aff.mo amico

PIETRO ANTONELLI »

Processo contro i salvati di Lugloch

Si ha da Graz:

I salvati di Lugloch saranno processati, perchè fecero patir la fame allo studente quindicenne, negandogli di partecipare ai viveri loro portati dall'acqua.

Processo contro i rumeni

Si ha da Clausenburg, 19:

Nelle sedute di ieri ed oggi continuò l'interrogazione degli accusati per coglierli in qualche contraddizione con le loro precedenti dichiarazioni. Il pubblico a interrogatorio finito, proruppe in grida d'evviva gli accusati. Il presidente minacciò di carcere chiunque ripetesse le dimostrazioni. Gli accusati rincasando, furono salutati con acclamazioni. Davanti il Tribunale la polizia dovette intervenire per disperdere la folla.

Il tenente Blanc

Scrivono da Verona, 18:

Oggi il Tribunale militare ha emesso l'ordinanza che riconosce essere assorbita dalla competenza del Tribunale penale ordinario di Padova, relativamente al reato di omicidio colposo, anche la competenza pel reato minore di indole militare di abuso d'autorità: epperò, dichiarata la propria incompetenza, rinvia l'imputato al Tribunale di Padova anche pel minore reato.

CRONACA PROVINCIALE

La morte d'un ex deputato della Provincia

A Volta Mantovana è morto l'ing. *Celeste Paroncilli*, nativo di Barcis, che rappresentò alla Camera elettiva il collegio di Udine III (Pordenone-Sacile) nelle legislature XVI e XVII.

Prima di divenire ingegnere era colonnello d'artiglieria, e come tale godeva molta stima e fama di ufficiale valoroso e dotto. Attualmente era nella riserva.

DA CIVIDALE

Conferenza Fradeletto

Ci scrivono in data di ieri:

Dire ai lettori del vostro giornale quali altissime qualità di conferenziere abbia il prof. Fradeletto, è compiere opera vana che tutti ormai sanno come i suoi discorsi siano sempre ricchi gioielli, lavorati con arte squisita.

Ieri il cav. Fradeletto ha parlato a Cividale, per oltre un'ora, nella sala del Friuli, presente e plaudente un pubblico numeroso e scelto, ha parlato di Giovanni Prati con costante grande elevatezza di pensiero e di forma.

Ha detto di Prati uomo, patriota e poeta cose alte e gentili osservate con acuto criterio critico, con sincero affetto sentito, ed esposte con mirabile disegno sapiente e con una varia tavolozza dai colori smagliantì.

Per udire la bellissima conferenza del Fradeletto parecchie persone si erano recate appositamente a Cividale e fra le altre abbiamo notato, di Udine, l'ill.mo signor Sindaco cav. uff. E. Morpurgo e la sua gentile e colta signora.

Della conferenza di ieri, che è fra le più felici, fra le più calde e brillanti del Fradeletto, rimarrà a lungo vivo, in quanti ebbero la fortuna di udirla, il caro ricordo. *p. r.*

Falsa procaeità

Venerdì della scorsa settimana due agenti di finanza pedinarono per le vie della città una donna certa L. Braidotti, perchè pareva loro che il volume del suo petto fosse sviluppato più che natura il comportasse.

E dovevano intendersi di tale materia quei due, giacchè giunti in piazza Plebiscito invitarono la donna a seguirli con l'intento forse di imitare San Tomaso; ma essa non si fece tanto pregare, e si sbottonò subito il corpetto da cui trasse un sacchettino di zucchero estero, che gettò fra le gambe del vice brigadiere, oltraggiandolo con parole villane ed offensive.

Attenti al foraggio fresco

Martedì scorso al colono A. Sgurbin di Grupignano, morirono in brevissimo tempo due manzi, del valore di 740 lire ch'egli aveva acquistati di recente. Agli animali era stato incautamente somministrato del foraggio fresco che produsse loro una timpanite in seguito alla quale morivano.

La carne venne in questi giorni venduta in piazza a cent. 60 il chilo, e la povera gente ne tripudiava, ma quel povero diavolo di contadino sofferse un danno rilevantissimo per lui che non possedeva altro capitale.

Incendio

Verso le 12 del giorno 17 corr. in Clabuzzano si sviluppò un incendio casuale che distrusse due case ed uccise otto bovini.

Il danno, ad onta che accorressero prontamente le Guardie di Finanza della Brigata di Clisvas, ascende a circa lire 7000.

A FAEDIS

Non si muore... una grandinata

Scrivono in data 19:

In questo fortunato comune, che conta ben 4500 abitanti, non si ebbe alcun decesso dal 15 maggio. Passò un mese durante il quale non si suonò che a battesimo, essendosi registrati all'ufficio di Stato Civile quattordici nati.

Ma la causa, di grazia, a cosa è mai dovuta? Forse all'influsso benefico dell'aria? Oppure al tanto rinomato buon vino? O meglio c'entra più la presenza di due medici che col solo alito purificatore tengono lontane le malattie?

La diamo a indovinare.

E' però certo che anche qui non mancarono le disgrazie. E la più grave e la più recente per non essere passata sotto il guanciale, ci toccò mercoledì scorso.

Una grandinata tremenda si scatenò verso le ore 17 di quel giorno e durò la bagatella di 40 minuti, recando fortissimi danni alle vigne ch'erano anche in quest'anno promettenti di ubertoso raccolto.

Insomma non ci sono rose senza spine.

DA TOLMEZZO

La compagnia Gallina al teatro «De Marchi»

Ci scrivono in data 19:

Serenissima il forte e bel lavoro del *cav. Gallina* che, pur commovendo, mantiene sulle labbra il sorriso che sempre spunta, chiamato dalle situazioni comiche e dai frequenti motti di spirito di cui abbonda la commedia, adunò a teatro abbastanza numeroso pubblico, che acclamò ed applaudì gli attori, dimostrando a tutti la sua più schietta ammirazione.

Domani sera è atteso Giacinto Gallina.

Geronte di Ravoir

DA COLLOREDO DI PRATO

Grandinata devastatrice

Ci scrivono in data di ieri:

Ieri abbiamo avuto una ripetizione della disastrosa grandinata caduta l'anno scorso nella domenica 4 giugno.

Verso le ore 16 un fortissimo temporale si scatenò su questo povero paese, e la grandine fitta fitta e grossa continuò a cadere per circa mezz'ora!

Si risentiva ancora il danno prodotto l'anno scorso, ed ecco che ne veniamo colpiti da un altro, forse ancora maggiore.

Le viti avrebbero dato un scarso raccolto, anche se la stagione fosse stata favorevole; dopo la devastazione di ieri tutto è perduto. E le stesse tristissime previsioni possono farsi per la foglia di gelso, per il frumento, l'orzo e il ravizzone.

I bachi promettevano bene, ma si dovrà gettarli sul letamajo non avendo più con che nutrirli!

I poveri agricoltori di qui, eccettuati alcuni pochi, non hanno altra risorsa che il raccolto delle terre, ed è già il secondo anno che se lo vedono mancare! Che cosa faranno? Come potranno tirare innanzi? La loro situazione è proprio compassionevole, poichè da nessuna parte si vede nemmeno il più lontano accenno di una risorsa.

La grandinata

si estese verso Martignacco e S. Daniele. Uno dei paesi maggiormente colpiti fu Rive d'Arcano.

Quel fausto giorno Eva nel ciel sorrise,
Scese il Sapol sovra le genti umane,
Sovra le umane genti e le conquise.

DA FORNI DI SOPRA

Vecchio precipitato e morto

La vecchia ottantaduenne Valentina Maresia vedova Perissutti, nel discendere la scala della propria abitazione, perdette l'equilibrio e precipitò dall'altezza di circa tre metri, non essendo la scala munita di ringhiera, e riportò tale ferita alla testa per la quale pochi istanti dopo dovette morire.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 13), sul suolo m. 20

Maggio 21. Ore 8 Termometro 12.
Minima aperto notte 10.8 Barometro 745.
Stato atmosferico: vario
Vento: Pressione: calante
IERI: burrascoso
Temperatura: Massima 22.2 Minima 17.8
Media 18.67 Acqua caduta: mm. 78
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

21 maggio 1894

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4 22	Leva ore	21.53
Passa a meridiano	12.2.50	Tramonta	4.51
Tramonta	19.26	Età giorni	16.

Il Comizio per la Camera di lavoro

Ieri alle ore 14 l'ampia sala di ginnastica era piena d'operai, venuti per sentir trattare dal signor Carlo Monticelli un tale importantissimo argomento.

E la parola dell'oratore fu facile e piana alliena da sfuriate rettoriche da esagerazioni di partito. Pose in evidenza i mali che affliggono le classi lavoratrici, dipendenti in gran parte dalla mancanza d'organizzazione; sorge quindi il bisogno d'associarsi affinchè persone abili e saggie interponendosi nelle differenze fra capitalisti e lavoratori cerchino d'appianarle, evitando fatti disgustosi, ed incagli nel commercio.

L'esito ottenuto con soddisfazione da ambo le parti negli ultimi scioperi di Milano e Venezia prova l'utilità d'una tale istituzione che è l'ultimo portato umanitario e generoso del socialismo non più divagante tra le nubi, ma che tende praticamente giovare alla classe dei salariati.

L'oratore interrotto spesso da applausi ed ascoltato da tutti con simpatia, chiude dicendo che non solo politicamente l'Italia resta da compiersi, ma anche moralmente; tutti, quindi plaudano all'iniziativa del circolo di studi sociali, che con una istituzione tanto umanitaria tende a tutelare i diritti de' lavoratori, ed a migliorarne le sorti.

Terminata la conferenza, dal signor Del Negro, venne presentato il seguen e ordine del giorno:

« I lavoratori udinesi riuniti in pubblico comizio addì 20 aprile 1894 riconosciuti i benefici che apporterebbe l'istituzione della camera del lavoro, plaudono all'iniziativa presa dal circolo di Studi sociali e fanno voti acchè il comune di Udine ad imitazione di altri importanti municipi concorra col suo appoggio ad affrettarne la fondazione ».

Segue animata discussione, poichè l'operaio Celesti vorrebbe che anche i piccoli proprietari potessero venire accolti quali soci della camera di lavoro, viste specialmente le condizioni del Friuli, in cui difettano i grandi capitalisti, e numerosissimi sono i piccoli industriali. A queste parole, s'associa anche un altro operaio. Il signor Campaner risponde che ciò sarà oggetto di studio del comitato provvisorio. Si toglie quindi la seduta.

Abbiamo avuto occasione di vedere da vicino il signor Monticelli; è oratore calmo e convinto, parla non per riscuotere applausi con isfuriate e luoghi comuni, ma per tracciare agli operai la via che debbono percorrere, onde migliorar la sorte loro; è il vero oratore popolare convinto nelle proprie idee, che parla alla ragione, senza eccitar passioni e inconsiderate lotte di classe.

Noi crediamo che la Camera di lavoro, diretta onestamente, e a patto che venga esclusa la partigianeria politica, potrebbe riuscire molto utile.

Ritorneremo sull'argomento quando conosceremo le deliberazioni prese dal comitato provvisorio.

L'istituzione di una Camera di lavoro venne già raccomandata dalla nostra Camera di Commercio ed Arti.

Nuova Cooperativa bozzoli a Udine

In data 17 corrente presso il notaio dottor Federico Barnaba venne dato mandato commerciale ai sigg. M. P. Cancianini, P. I. Klefisck ed Antonio Grassi, professore in agronomia, onde essicare e convenendo filare i bozzoli dei mandanti. Vennero destinate all'uopo le galettiere del sig. Carlo Giacomelli di Udine contenenti kili 90.000 di bozzoli vivi, nonchè la filanda a vapore ex Magistris di n. 88 bacinelle e n. 44 sbattitrici di proprietà del succitato signore. A gestore tecnico venne nominato il sig. Alfonso Lombardini.

Rinnovazione della Cooperativa bozzoli a Codroipo

In data 17 corrente presso il notaio dott. Federico Barnaba venne dato mandato commerciale ai sig. P. I. Klefisck, Domenico Ballico, cav. Giusto Bigozzi, e Gio. Batta Madrassi, onde essicare, depositare bozzoli nei locali Ballico di Codroipo, aumentati quest'anno alla portata di kilog. 65.000, nonchè convenendo far filare parte o tutti i bozzoli che consegneranno i mandanti nella prossima campagna serica. A gestore tecnico venne nominato il signor Gio. Batta Cigolotti.

La seguente tabella statistica dimostra chiaramente lo sviluppo di questa istituzione.

Anno	Bozzoli raccolti	Bacinelle	Sbattitrici
1891	K. 36825	N. 8	N. 4
1892	» 41630	» 8	» 4
1893	» 93750	» 68	» 34
Cooperativa fino ad ora costituita per			
1894	» 155000	» 98	» 49

L'abbruciatura delle fronde dei gelsi (Septoria mori)

La malattia non è nuova. Codesta condizione patologica del gelso avviene ogni qualvolta presentansi periodi piovosi, alternati da colpi di sole, con giornate non fredde ma afose.

Nel corrente anno le condizioni meteoriche furono oltremodo favorevoli allo sviluppo della criptogama, ed è perciò che il fenomeno si presenta più accentuato.

Lo stato dei gelsi è davvero desolante, nella maggior parte della provincia, imperciocchè oltre la povertà di fronda, questa è intristita così, che sembra non voglia rivegetare.

In tale condizione di cose per l'intelligente bachicultore non resta di meglio a far che diminuire le proprie *partite* di bachi, imperciocchè ogni suo studio deve essere d'evitare l'acquisto di foglia. E da parecchie notizie notizie avute pare che così si faccia già da molti.

Quegli che compera foglia o fieno quasi sempre fa una speculazione sbagliata; e tale errore farebbe sentire quest'anno con massima gravezza le sue conseguenze, poichè vi ha tutta la probabilità che i bozzoli saranno pagati assai poco, se è vero che il prezzo di questi debba essere regolato da quello della seta.

Ma lasciamo bachi e seta e ritorniamo ai gelsi.

Il guasto della foglia è apparso dapprima sui gelsi nostrali selvatichi, cioè su quella foglia gentile che fornisce il gelso che i nostri contadini chiamano di *scusse rosse*. Poi si manifestò indistintamente su tutte le varietà, fatta eccezione della Cattaneo, la quale ancora resiste mirabilmente.

Non comprendiamo davvero come il sig. cav. capitano Di Gaspero da Castions di Strada scriva che anche il Catteneo è da comprendersi nella generale rovina, se in un fondo in mappa di Castions dell'avv. cav. Bossi ove vegetano circa 100 Cattaneo, forniti da chi scrive, ci assicurò il proprietario che la foglia di quelli si mantiene bellissima e che bisogna cercare a lungo per scoprire qualche macchia!?

Al Podere della stazione agraria qui in Udine i pochi gelsi Cattaneo si distinguono dagli altri per la loro foglia ancora quasi immune.

Ebbimo relazione di parecchi altri che tengono Cattaneo e tutti concordemente accertano il trionfo di questa foglia nel generale disastro.

M. P. C.

Primizie artistiche

In una delle vetrine Barei vedemmo esposto in questi giorni un lavoro in terracotta del giovane Ugo Bonzani, già studente al nostro ginnasio, ed ora studente all'Accademia di Belle Arti di Lucca.

La graziosa testina di ragazzo, dalle forme proporzionate e regolari, abilmente plasmate, dimostra nel giovane artista intelligenza, amore e conoscenza del bello, attitudini per riuscire.

Notammo però una certa trascuratezza di forma; per esempio, i capelli uscenti di sotto il berretto sono riesciti poco bene, pure gli occhi lasciano alquanto a desiderare per forma ed espressione.

Sotto il busto vi è esposto un altro lavoro del medesimo autore, cioè una specie di cesta che usano i pescatori per deporvi il pesce.

La cesta è molto bene riescita, benino anche i pesci.

Il sig. Ugo Bonzani è una bella promessa per l'arte scultoria, e riescirà artista distinto se continuerà con attività e intelligenza a studiare la natura e la vita.

Il bravo giovine è figlio dell'egregio sig. Bonzani, già ricevitore di dogana a Udine.

Il processo Morgante-Fabris

Come i lettori sanno, in seguito alle rivelazioni di Luigi Comessatti, già commerciante in manifatture domiciliato in Udine al dibattimento presso la nostra Corte d'Assise nel processo per le banconote austriache false da 50 fiorini, venne iniziato nuovo procedimento contro Alessandro Morgante fu Giov. Battista d'anni 27, nato in Artegna, macellaio domiciliato in Udine, e contro Giov. Batt. Fabris fu Bernardo, d'anni 54, merciaio pure nativo di Artegna e domiciliato in Udine.

In seguito poi alle risultanze della nuova istruttoria, ed essendo stato annullato il primo giudizio dalla Cassazione di Roma, entrambi vennero rinviati alle Assise di Treviso, ove dovranno comparire oggi 21 maggio.

Sono imputati tanto il Morgante che il Frabris del delitto previsto dagli art. 256.3 e 263 Codice Penale, per avere nell'anno 1892, nel circondario di Udine, d'accordo con coloro che concorsero alla contraffazione, messo in circolazione parecchie banconote false da 50 fiorini.

Il solo Morgante poi è imputato del reato previsto dagli art. 62, 258 e 263 Codice Penale, per avere in Udine, nel giugno 1892, senza concerto con chi abbia eseguito o sia concorso ad eseguire la contraffazione, tentato di spendere, presentandola ripetutamente al cambio, una banconota austriaca falsa da 50 fiorini, e non riuscendo malgrado ciò nell'intento per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

Tanto il Morgante che il Fabris si trovano detenuti nelle carceri giudiziarie di Treviso.

Il Morgante sarà difeso dagli avv. Caratti di Udine e Pagani-Cesa di Treviso; il Fabris dagli avv. Bianchini e Torresini pure di Treviso.

La Corte sarà presieduta dal Consigliere d'Appello cav. Festi, in sostituzione del comm. Vanzetti.

Biglietti falsi da L. 100

Sono in circolazione in diverse città biglietti falsi da L. 100 (carta rossa) benissimo imitati della serie I. P. e del n. 718.

Si conoscono per la ruvidezza della carta, per trasparente troppo marcato e per la dicitura « La legge punisce » ecc. i cui caratteri sono uniformi.

Lotto pubblico

Giovedì, essendo festa governativa, verrà anticipata la chiusura del giuoco piccolo.

Una conferenza austro-italiana

Si ha da Trento che la conferenza internazionale austro italiana per l'alpeggio del bestiame è chiusa. I negoziati ebbero carattere soltanto informativo: i desideri dei delegati italiani riguardo alle facilitazioni al commercio del bestiame alla frontiera alpina furono registrati.

I rappresentanti italiani assicurarono che l'organizzazione italiana pel servizio veterinario giustificherebbe le concessioni austriache.

In onore dei delegati il conte Giovanelli offerse un pranzo. Sabato sera i rappresentanti italiani ricambiarono il pranzo.

Alla conferenza, come abbiamo già detto, prese parte anche l'egregio nostro veterinario provinciale dott. G. B. Romano.

Assolto ad Udine e condannato a quattordici mesi di reclusione alla Corte d'Appello di Venezia.

Cappellaris Giovanni fu Pietro d'anni 30 falegname di Udine, ritenuto, coll'aggravante della recidiva, autore del furto — commesso nella notte dal 13 al 14 gennaio 1894 in Udine nella birreria di Milanopulo Giorgio in via Portanuova n. 1 — di L. 21.50 composte da due pezzi da L. 5 l'uno del conio 1848, due lire di conio svizzero d'argento, un rotolo di rame da L. 5, più altre 3 lire circa di rame.

Il Cappellaris fu assolto dal Tribunale di Udine da tale imputazione nella udienza 27 febbraio.

Il P. M. si appellò di detta sentenza.

La Corte di Appello di Venezia con una sua recente lo condannò invece a **quattordici mesi di reclusione** ed alle spese di giustizia ed all'indennità che di ragione verso il derubato.

Acqua in abbondanza

Ieri giornata con tendenza alla pioggia; durante la notte ne cadde in quantità straordinaria.

Oggi splende il sole.

Nel pomeriggio di sabato la grandine è caduta in diversi luoghi.

(Vedi cronaca provinciale).

I nostri ...
E' molto ...
cietà di ti...
lano venga...
ratori:
Signori ...
Andrea, M...
Florio co...
Fabris An...
Interven...
altri valen...

Per...
Per feli...
una parte...
e dell'Agr...
stituito co...
tato aven...
vare a tu...
chiesta, u...
mente ret...
merciali e...
Tale d...
contrò fav...
della peni...
del contin...
merosissin...
per trova...
risultato, ...
nali e a c...
locamento...
fede.
L'opera...
gratuita, ...
liberamen...
merciale ...
di comme...

Ie...
era inter...
concerto ...
gustato.
gourry d...
nitissima ...
che proc...
applausi.

N...
Sabato ...
rimpetto ...
nuova fias...
di eccelle...
e di squis...
La nuo...
dalla *Citt*...
per la su...
locali ele...
Auguri...

Furono ...
tati press...
guenti og...
Un por...
Un oro...

un abile ...
gersi alla...
via Cavo...

Ricer...
La *Soc*...
zioni inde...
Rappresen...
luoghi di...
Rivolge...
Via Mazz...

Offerte ...
Carità in ...
Gori L...
Pauluzza ...
Tubell...

Udien...
Zanon ...
Taverna ...
a 4 mesi, ...
il III fu...
furto, art...
Picco ...
da Udine ...
strezza a ...
commesso...
18 mesi d...
sorveglian...
Florean...
traggio e...
a giorni 4...
Calligar...
briachezza...
di reclusi...
Beltram...
tazione di...

Mi...
dei prezz...

Granoturco
Cinquantino
Segala
Fagiuoli alp...
» di ...
Pomi di ter...

FO...

Legna tagli...
» in st...
Carbone leg...

Ciliege
Fragole

I nostri tiratori a Milano

E' molto probabile che la nostra Società di tiro a Segno, alla gara di Milano venga rappresentata dai distinti tiratori:

Signori: Daldan Antonio, Flaibani Andrea, Moretti Luigi, Scaini Vittorio, Florio co. Filippo, del Fabbro Luigi, Fabris Angelo, Malignani Arturo.

Interveranno pure alla detta gara altri valenti tiratori.

Per chi cerca impiego

Per felice e provvida iniziativa di una parte elettissima del Commercio e dell'Agricoltura Nazionale, si è costituito con sede a Venezia, un Comitato avente per scopo precipuo di trovare a tutti coloro che ne faranno richiesta, un impiego decoroso sufficientemente retribuito presso le aziende commerciali ed agrarie.

Tale decisione benemerita, che incontrò favore ed appoggio in ogni centro della penisola, venne presa, in vista del continuo aumento della classe numerosissima dei disoccupati, costretti per trovare impiego a ricorrere, senza risultato, alle quarte pagine dei giornali e a certe immorali agenzie di collocamento che ne sfruttano la buona fede.

L'opera del Comitato è assolutamente gratuita, e chi voglia valersene scriva liberamente al Comitato Aricolo-Commerciale pel miglioramento degli agenti di commercio e possidenza in Venezia.

Iersera alla musica

era intervenuta moltissima gente; ed il concerto della banda militare fu molto gustato. Bella l'esecuzione del *pout-pourry* del *Mefistofele* di Boito, e finitissima quella del I° atto dell'*Aida*, che procurò ai bravi esecutori calorosi applausi.

Nuova fiaschetteria

Sabato sera in Via Bartolini, quasi dimpetto alla Biblioteca, fu aperta una nuova fiaschetteria, fornita copiosamente di eccellenti vini, di buonissima birra e di squisiti liquori.

La nuova fiaschetteria che s'intitola dalla *Città di Firenze* è molto indicata per la sua posizione centrica e per i locali elegantemente addobbati.

Auguri di buoni affari.

Oggetti ritrovati

Furono rinvenuti e vennero depositati presso il Municipio di Udine i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente denaro.
Un orologio di piccolo formato.

Ricercasi

un abile tagliatore di calzoleria. Rivolgersi alla calzoleria Giuseppe Bigotti, via Cavour, Udine.

Ricerca di Rappresentante

La *Società Nazionale*, per assicurazioni indennità malattie, fa ricerca di Rappresentanti locali in diversi capoluoghi di distretto della Provincia.

Rivolgersi al signor Ugo Famea in Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9 Udine.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Gori Lydia: Disnan Giovanni L. 1, Pauluzza Pietro 1.
Tubello Elisa: Rieppi famiglia L. 2.

IN TRIBUNALE

Udienza del 19 maggio 1894

Zanon Pietro, Taverna Giuseppe e Taverna Pietro furono condannati il I a 4 mesi, il II a mesi 4 giorni 10 ed il III fu assolto dall'imputazione di furto, art. 403 n. 8 e 404 n. 9 C.P.

Picco Maria fu Gio. Batta d'anni 30 da Udine imputata di furto con destrezza a danno di Vellesigh Eugenio commesso in Cividale fu condannata a 18 mesi di reclusione ed a un anno di sorveglianza

Floreani Giovanni-Clemente per oltraggio ed ubbriacchezza fu condannato a giorni 49 di reclusione.

Calligaris Natale per oltraggio e ubbriachezza fu condannato a giorni 10 di reclusione e L. 10 di multa.

Beltrame Luigi fu assolto dall'imputazione di truffa.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

19 maggio 1894

GRANAGLIE

Granoturco	da L.	8.50 »	9.60	all'ett.
Cinquantino	»	8.— »	8.30	»
Segala	»	11.75 »	—.—	»
Fagiuoli alpigiani	»	20.— ·	24.—	al quin.
» di pianura	»	14.— »	18.—	»
Pomi di terra	»	6.— »	7.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Legna tagliate	L.	1.99	2.09	2 35	2 45
» in stanga	»	1.74	1.89	2.10	2.25
Carbone legna I	»	6.90	7.40	7.50	8. —
» II	»	6.10	6.90	6.70	7.50

FRUTTA

Ciliege	al quint.	L. 22.— a 45.—
Fragole	»	» 120.— » —.—

POLLERIE

	peso vivo
Galline	da L. 1.10 » 1.20 al kil.
Oche	a L. 0 80 » 0 85 »

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro	da L. 1.85 a 2.10 al kilo
Uova	» 0.54 » 0.57 alla dozzina

Ringraziamento

La famiglia del defunto *Giovanni Bortolotti* ringrazia col cuore commosso tutti quei pietosi che, accompagnandone la salma o mandando torcie, vollero rendere l'ultimo tributo al caro estinto.

Chiede venia se nell'acerbità del dolore fosse incorsa in qualche ommissione.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 13 al 19 maggio

NASCITE

Nati vivi	maschi	13	femmine	9
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	—	»	1

Totale maschi 13 femmine 10 — 23

MORTI A DOMICILIO

Maria-Luigia Vianello-Asti di Bortolo di anni 38 casalinga — Guglielmo Modotti di Angelo di giorni 6 — Maria Rosano di Giacomo d'anni 4 — Edoardo Arnhold fu Michele d'anni 73 maestro di musica — Giuseppe Gigantino di Leonardo d'anni 4 — Lidia Gori di Giuseppe d'anni 8 scolara — Giovanni Degano di Luigi d'anni 1 — Luigia Facchini di Pietro d'anni 1 e mesi 3 — Giovanni Bortolotti di Gio. Batta d'anni 11 scolaro.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Giuseppe Puppini di Luigi d'anni 14 scolaro — Giuseppe Alzetta fu Filippo d'anni 36 agricoltore — Romana Sinusini di anni 1 — Giuvanni Pellegrinetti di Emanuele di anni 5 e mesi 6.

Totale N. 13

dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine

MATRIMONI

Giuseppe Di Lenna carradore con Anna Lodolo contadina — Alessandro Lodolo agricoltore con Rosa Marchiol contadina — Francesco Buffon cocchiere con Veronica Sandrin cameriera — Luigi Comuzzi agricoltore con Maria Astanti tessitrice.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Edmondo Cecchini agente di commercio con Amalia Cantoni civile — Basilio Desidera impiegato ferroviario con Teresa Severin casalinga — Ruggero Micco impiegato con Amelia Cuttini casalinga — Domenico Tosolini possidente con Antonia-Caterina Pilosio casalinga.

AVVISO

Il sottoscritto Curatore del fallimento della signora Orsola Picco-Malattia di Nimis, autorizzato a vendere a trattative private al prezzo di stima i generi del negozio di manifatture, invita coloro che volessero applicarvi a visitare la merce e la stima di essi in Tarcento, rivolgendosi all'uopo allo studio del sottoscritto medesimo.

Tarcento, il 20 maggio 1894

Avv. Luigi Perissutti

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Nazionale

« Tristi cuori » E' questo il titolo della produzione drammatica del nostro giovane concittadino *Arturo Bosetti*, rappresentata sabato sera dalla compagnia Scandola-Simoni al Teatro Nazionale.

Trattandosi di dare un attestato di simpatia al Bosetti, e un materiale incoraggiamento alla Compagnia, non priva di buoni elementi, avremmo creduto che il pubblico udinese, in tante occasioni gentile, accorresse più numeroso alla rappresentazione.

Se *Tristi cuori* non può chiamarsi una rivelazione artistica, è certamente un lavoro che dinota nell'autore una intelligenza spiccata, robusta, capace, se maggiormente coltivata, di dare buoni frutti.

Tristi cuori non manca di belle scene, tratteggiate con diligenza, non manca di caratteri ottimamente abbozzati, non manca di pensiero, di passione, di vita. L'autore dovrebbe togliere l'eccessiva lunghezza a certi dialoghi, modificare certe scene perchè il suo lavoro piacesse di più.

Auguriamo al Bosetti che seguendo la via ormai tracciatasi possa collo studio e col lavoro costante maggiormente procacciarsi quel plauso e quella lode che veramente meritano i giovani che col nobile mezzo dell'arte affinano ed arrichiscono la mente, anzichè sprecare il tempo nell'ozio o nel giuoco.

Il Bosetti fu calorosamente applaudito e chiamato più volte al proscenio insieme agli attori.

—

Un bel teatro iersera alla rappresentazione del dramma *I due carnefici*, che procurò agli attori moltissimi e ben nudriti applausi.

Stassera la vecchia ma sempre bella commedia *Sara Felton*; fra giorni *Paolo* dell'avv. Domenico Galati.

LOTTO — Estrazione del 19 maggio

Venezia	28	47	60	63	3
Bari	40	7	86	70	8
Firenze	41	70	25	40	84
Milano	69	29	50	5	81
Napoli	76	28	61	42	19
Palermo	82	30	84	18	33
Roma	31	18	36	64	70
Torino	57	80	68	30	12

L'USURA

La smania, la febbre del denaro partorirono l'usura. L'uomo onesto, che ha un piccolo capitale, lo impiega nel commercio, lo moltiplica con la propria attività, a beneficio suo e degli altri. Il capitale associato al lavoro produce il benessere, la moralità, la concordia, e diventa il principio d'una forza rigeneratrice. Invece per l'uomo disonesto e ingordo il piccolo capitale deve dare la maggior rendita possibile, il sessanta, il cento, il duecento per cento, e permettere al suo fortunato possessore di darsi al bel tempo, di far la vita del signorotto.

L'usura rappresenta nella società moderna una vasta organizzazione; una organizzazione di forma quasi religiosa, col suo dio, coi suoi sacerdoti e le sue sacerdotesse, col suo paradiso di un quarto d'ora e l'inferno dell'eternità.

Il dio, il capitalista, sta dietro alle nuvole, invisibile, terribile come tutti gli iddii; egli non parla che per i suoi apostoli e non si manifesta che nelle disgrazie con cui colpisce i suoi fedeli.

Gli apostoli sono avvocatini andati a male, *souteneurs* arrichitisi col ricatto, giuocatori rimpannucciatisi barando gli ingenui. Essi — che hanno il fiuto sicuro e l'occhio acutissimo — stanno sempre in agguato del ricco figlio di famiglia, che, uscito di collegio, comincia a frequentare Venere.

La donna è la loro alleata potentissima. Ella aizza la vanità, il puntiglio, la passione del figlio di famiglia. Un brutto giorno questi si trova nella massima desolazione e disperazione, e già sta per suicidarsi. Quando ecco gli si presenta, sotto forma di salvatore, il commesso dell'usurario — elegante, cortese, pietoso, con aria di gran signore, le dita piene di anelli, e la cravatta illuminata da una magnifica spilla di diamanti.

Dio mio, come si fa a non lasciarsi salvare da una persona così gentile; così seducente; da una persona di modi tanto squisitamente cortesi, che profonde complimenti e strette di mano?

Si pigliano cento, mille lire, e si firma. Quando l'agitazione sarà passata, quando i tre mesi saran scaduti allora il figlio di famiglia si accorgerà d'aver firmato per mille, per due, per dieci mila lire. E dopo?

Bisognerà pagare, o vi andrà di mezzo l'onore.

E così — paradosso dei paradossi — l'onore, invocato dalla gente più disonorata; imposto dalla gente più turpe, diventerà lo stendardo funerario dietro cui passerà la rovina di una famiglia!

La quistione dell'usura è una delle più terribili che si possano immaginare. Se noi non ridessimo di tutto; se non fossimo avvezzi a portare in trionfo, ad ogni costo, l'astuzia, sia che si manifesti negli affari o nella politica; se avessimo della civiltà e della moralità un'idea più sana e un sentimento più squisito, chiederemmo ad alta voce provvedimenti severi, energici, sicuri, per guarire questo cancro, che penetra all'improvviso nell'organismo di tante buone famiglie, e tutto lo corrode, lo macera, lo distrugge.

Ma ohibò! Vi sono le teorie dell'economia politica sulla libertà dell'usura, sull'usura convenzionale — teorie tutte che s'inspirano alla libertà contrattuale — ed è ora più ardita che mai la speranza che i legislatori d'Italia abbassino sul mondo usuraio il loro sguardo divino.

Bisogna farsi spogliare in nome della libertà; bisogna demoralizzare e demoralizzarsi sempre in nome della libertà!

R. D. B.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 21 maggio 1894

	19 mag.	21 mag.
Rendita		
Ital 5 % contanti	87.30	87.15
» fine mese	87.40	87.21
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	88.—	88 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	295.—	249.—
» italiane 3 %	273.—	272.—
Fondiaria d'Italia 4 %	471.—	472 —
» » » 4 1/2	479.—	476.—
» Banco Napoli 5 %	421.—	421.—
Ferrovia Udine-Pontebba	429.—	428.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	725.—	800.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	200.—	200.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	586.—	590.—
» » Mediterranee	452.—	454.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	111.70	111.80
Germania »	137 75	137 75
Londra	28.15	28.15
Austria - Banconote	2.25.—	2.25.—
Corone in oro	1.13—	1 10—
Napoleoni	22.30	22.30
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	78 20	—.—
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza: calma

Telegrammi

Partenza dei Sovrani da Milano

Milano, 20. I Sovrani partirono questa sera per Roma, acclamati dalla popolazione, che si affollò lungo la Via Alessandro Manzoni e Via Principe Umberto, per dove i Sovrani passarono, e sul piazzale della Stazione.

I Sovrani elargirono per beneficenza alla città lire ventimila.

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

D'AFFITTARSI

col primo settembre 1894

la casa ad uso Osteria e Stallo all'insegna del *Leon Bianco* in questa città, ponte Poscolle.

Per trattative rivolgersi in via Zanon N. 16.

Stabilimento balneare Comunale

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia

La direzione di questo Stabilimento avvisa che sabato 12 corr. apresi al pubblico il riparto bagni caldi a doccie solitarie, con l'orario dalle ore 6 ant. al tramonto del sole e con la seguente

TARIFFA

Un bagno I[a] classe . . L. 1.—
» » II[a] » . . » 0.60
Una doccia , ... » 0.40

Gli abbonamenti si fanno col solito sconto

ZOLFO PER LE VITI

Presso la Ditta F.lli Dorta si trova il deposito dello

Zolfo doppio Raffinato di Rimini

e del *solfato di rame* per le viti.

D'affittarsi in Tarcento

FILANDA

era Armellini Giacomo fu Giac.

Per trattative rivolgersi ai proprietari signori Armellini Luigi fu Girolamo e Capellari Bortolo.

L. FABRIS MARCHI

UDINE - Mode e Manifatture - UDINE

Novità per l'estate

in Lanerie, Seterie, Foulards — Mantelle elegantissime in Merletto ed in Stoffa — Ricco assortimento: Blouses in Battista e in Foulards Novità — Sottane fantasia colorate con ricami in Percalle, idem in Seta, Ficu, Merletti, Sciarpe seta — Bellissimi fazzoletti Battista bianchi e colorati per signora — Abiti per bambini e corredi per neonati — **Cappelli guerniti** ed articoli per mode.

CORREDI COMPLETI DA SPOSA

Prezzi convenientissimi.

Appartamento d'affittare

in via Paolo Sarpi N. 22 II° piano, casa dott. Marzuttini.

Per informazioni rivolgersi al signor Ermenegildo Novelli, via Savorgnana N. 11.

Maglierie Hérion Vedi avviso in 4 pagina.

Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

DI

L. CUOGHI

Udine – Mercatovecchio – (con ingresso via Pulèsi N. 3)

Presso il medesimo deposito vendesi la

CETRA - ARPA!

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sè in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica

Lire 30

compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

TERME D'ABANO

Provincia di Padova - Stazione Ferroviaria

APERTURA 1° GIUGNO

GRANDI STABILIMENTI

OROLOGIO E TODESCHIN

Direttore e medico consulente
Comm. Prof. A. DE GIOVANNI

Fanghi e Bagni - Bagni a Vapore

MASSAGGIO - CURA ELETTRICA

Pensioni - Tariffe a richiesta

Il Prof. **De Giovanni** si troverà agli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica d'ogni settimana.

OROLOGERIA

ED

OREFICERIA

LUIGI GROSSI

UDINE - 13 Mercatovecchio - UDINE

Grande assortimento di **Orologi d'oro, d'argento e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie, ecc.** a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia per un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per Signora, Braccialetti, Buccole, Anelli, ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

BAGNI

Porta Venezia, UDINE Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico - bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia - applicazioni elettriche esterne - pneumoterapia - massaggio, ecc.

Camere mobiliate nello Stabilimento

Prezzi convenientissimi. — Medico a permanenza.

VESTITI FATTI SU MISURA

FRATELLI BELTRAME

UDINE — Via Paolo Canciani, 7 — UDINE

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confetion
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste per Signora — Flanelle — Saten — Cretonné — Rajé

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti da tavola — Volter

SPECIALITA'

Biancheria — Corredi da sposa
Tele lino candide e naturali — Piquets — Dobletti — Brillantè
Servizi da tavola vere Fiandra — Asciugamani
Estesissimo Assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

VELLUTI - STOFFE PER CARROZZA

MAGLIERIE - LANE DA MATERASSI

PREZZI LIMITATISSIMI

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

CRELIUM

(Sapol antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. Bertelli e C. - Milano)

In tempi di epidemia — **Disinfettante sicuro e non pericoloso** — **Profumato** — **Parere di Autorità Mediche**

Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapol profumato o non, che è pure sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire da un momento all'altro per lo svilupparsi del *colera* o per lo espandersi in taluni centri delle malattie *tifose, vaiolose, difteriche*, ecc.) è necessario che il pubblico abbia in pronto, e metta il medico nelle condizioni di avere sottomano un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisca una forte e perfetta disinfezione. Il «Crelium» rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi, e così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può adottare e per la ordinaria toeletta e per la toeletta intima, mentrechè, non essendo nè caustico, nè velenoso come gli altri antisettici, non porta con se il pericolo di abbruciature alla cute o agli abiti e alle biancherie, nè irritazione di parti delicate, nè pericolo di avvelenamento, mentre è poi di odore sano e gratissimo.

Il Ministero di Salute Pubblica Germanico raccomanda nell'invasione colerica l'uso del sapone antisettico. Simile raccomandazione è stata fatta dalla Società Igienica Nazionale di Londra. L'illustre Prof. Ernest Harth, membro di tale Società e batteriologo insigne, in pubblica lettura disse: Una grande salvaguardia contro lo sviluppo del colera è la grande pulizia antisettica. L'adottato sistema di usare largamente il sapone antisettico, ci permette di dire che il colera non farà molta strada.

Si vende da **A. Bertelli e C.**, *chimici-farmacisti, Milano, via Paolo Frisi 26, a L.* **1** *il pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi L.* **2.75** *e dodici pezzi L.* **9.50**, *franchi di porto in tutto il Regno.*

Trovasi anche in tutte le farmacie, drogherie e profumerie.

ELIXIR SALUTE

si vende all'Ufficio del nostro Giornale a L. 2.50 la bottiglia

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE?? — VOLETE LA SALUTE??

DI F. BISLERI - MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

da celebrità mediche **riconosciuta e dichiarata**

La Regina delle ACQUE da TAVOLA

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA A TAVOLA BEVETE — F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA — Chicago, 28/8/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. **Otto N. Witt**
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri — Milano, 16/11/82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri periodiche.

Dott. **Saglione** Comm. **Carlo**
Medico di S. M. il Re.

FORNITORE DI S. A. IL DUCA REGNANTE — BREVETTATO DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toeletta — L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.

Dentifricio — Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua pei denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendogli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Profumo da Camere — Per dare alle Camere un distinto profumo si spruzza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per la Testa — Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori — Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma o di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo di Malattie — Per preservarsi da qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 1/2 cucchiaio da caffè di Acqua Colonia Orientale e 4 cucchiai di Acqua pura.

L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25 - 2,50 - 5 - 10

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma **GUSTAVO HERMANN**; *sul collo della bottiglia*

PROFUMO ORIENTALE
Essenza concentrata di recente novità
Vendesi in flaconi da L. 3, 5 e 6

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Drogherie, Chincaglierie, Farmacie ecc. e a Milano da **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 13 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali.

Alla Città di Venezia

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola

Finezza e Buon mercato — Eleganza e Solidità

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA — Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 219 — S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA — Via Cavour 2141

TREVISO — Calmaggiore, 29.

LIQUIDAZIONE COL 20 0/0 DI RIBASSO

delle Calzature esistenti nella Filiale di Udine Mercato Vecchio N. 25.

Via Mercatovecchio N. 25

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA *di Milano*

VIA BROLETTO, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di: Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio Roma 1892

Gran diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè, corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da rappresentanze Municipali e Corpi Morali

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Rappresentante per **Udine** *e provincia Sig.* **Luigi De Prosperi**

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Lezioni

La signora Linda Dugaro-Bordini, maestra di grado superiore dà lezioni nelle famiglie a condizioni favorevoli.

Dà pure lezioni di canto pianoforte.

Rivolgere le richieste in via Pracchiuso N. 59.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i sorci. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che **non è un veleno** per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animali domestico può mangiare senza morire. Non muoiono che i **sorci.**

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Le Maglierie igieniche HERION

al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894).

La **TRIBUNA**, N. 101, dell'11 aprile scrive:

All'Esposizione d'Igiene. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Herion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hêrion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Herion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HERION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 6

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi **60** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti